

Titolo: Gestione dei rifiuti

Oggetto: Approvazione dei progetti riguardanti impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti e loro gestione;

Ente: Provincia di Pistoia, Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi.

P.O. Igiene Ambientale

Sede: P.zza della Resistenza n. 54;

Responsabile: P.I. Gentilini Luca

Incaricati: Geom. Borri Alessandro e P.I. Biondi Stefano;

Indirizzo: P.zza della Resistenza n. 54 (Pistoia);

Telefono: 0573 372012-372021-372006;

Orario: Martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

Modalità di richiesta: Domanda in carta libera corredata dagli elaborati elencati in allegato da presentare allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune in cui insiste l'impianto;

Modalità di erogazione: Ordinanza del Dirigente del Servizio o suo delegato;

Requisiti Richiedente: Titolare di impresa;

Documentazione: Vedi modalità di richiesta;

Indicazione leggi: D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 25/1998 e s.m.i., DPGRT 14/R del 25/02/2004.

Il Dirigente

(Dr. For. Giovanni Ariberto Merendi)

Allo Sportello Unico Attività Produttive  
del Comune di .....  
Per Servizio Ambiente e Difesa del Suolo  
Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati  
P.zza S. Leone, 1  
51100 PISTOIA

Il sottoscritto..... nato a .....  
residente in .....  
quale legale rappresentante della ditta .....  
con sede sociale in .....

CHIEDE

ai sensi dell 'art. 208 (o 210) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'approvazione del progetto relativo  
alla realizzazione di un impianto per .....

A tale scopo il sottoscritto allega 7 copie della documentazione tecnica prevista.

Dichiaro altresì che ogni variazione relativa alla presente istanza sarà tempestivamente  
comunicata.

In fede.

Timbro e firma del legale rappresentante

## Elenco della documentazione tecnica

1. Quadro di riferimento programmatico in rapporto a leggi nazionali e regionali, ai Piani regionali e provinciali di settore (Piano Rifiuti, Piano energetico, Piano di Bacino), agli atti di Quadro riferimento territoriale (PIT, PTC, Piani strutturali) o altro evidenziando l'attualità del progetto e la motivazione delle eventuali modifiche apportate.

2. Quadro di compatibilità ambientale:

- descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette a subire effetti del progetto sia in fase di cantiere che di esercizio;

- la specificazione dei rifiuti liquidi rapportata alla prescrizione della normativa vigente in materia;

- la specificazione dei materiali di processo e dei rifiuti prodotti e loro modalità di smaltimento;

- la specificazione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera;

- la specificazione delle emissioni sonore prodotte dall'intervento;

- la definizione degli strumenti di gestione e controllo e, delle reti di monitoraggio ambientale così come previste dal piano regionale;

- l'illustrazione dei sistemi di intervento nell'ipotesi si manifestino emergenze ambientali; - analisi della vincolistica esistente;

- descrizione dell'uso del territorio con particolare riferimento alla presenza di insediamenti abitativi;

- analisi delle previsioni degli strumenti urbanistici:

a) estratto del vigente piano regolatore e relative norme tecniche di attuazione;

b) estratto della planimetria catastale;

e) certificato destinazione urbanistica;

- studio e scelta della viabilità di conferimento e di accesso completo della proposta risolutiva;

- indagine idrogeologica mirata al tipo di intervento;

- verifica delle condizioni di rischio idraulico ai sensi della normativa Nazionale e regionale vigente (Piani stralcio Autorità di Bacino, strumenti di pianificazione e governo del territorio di competenza Regionale, Provinciale e Comunale);

- informazioni relative alla classificazione del territorio per quanto concerne l'ammissibilità delle emissioni sonore di cui alla L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e L.R. 89/1998 e s.m.i.

- la specificazione della eventuale sussistenza di fattori penalizzanti di cui alla D.C.R.T. 88/1998.

3. Quadro progettuale e gestionale

3.1. Incidenza spaziale e territoriale dell'intervento tramite la seguente documentazione:

- planimetria scala 1:25.000 con la localizzazione dell'intervento;

- planimetria scala 1:5.000 con la localizzazione dell'intervento;

- bacino di utenza servito ed effetti dell'intervento sul bacino riferito al soddisfacimento della domanda;
- descrizione delle diverse ipotesi progettuali poste in considerazione compresa quella dell'assenza dell'intervento;

### 3.2. Progetto definitivo costituito da:

- descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e di quelle accessorie proposte nonché delle tecnologie adottate;
- descrizione delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento e indicazione delle risorse utilizzate comprese acqua ed energie precisando il loro approvvigionamento; - indicazioni sulla gestione operativa dell'impianto;
- planimetria generale dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1.000 con l'indicazione dei tipo di utilizzo delle aree scoperte;
- planimetria in scala 1: 100 o 1:200 dei corpi di fabbrica con indicazione delle varie fasi operative; - sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1: 100 o 1:200;
- particolari costruttivi significativi dell'impianto, schemi macchinari, ecc.;
- planimetria scala 1:500 con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio.

### 3.3. Diagramma dei flussi:

- tipologia del rifiuto e ciclo produttivo di provenienza;
- tipologia e quantitativi dei rifiuti in entrata;
- tipologia e quantitativi dei rifiuti trattati;
- tipologia e quantitativi dei rifiuti in uscita e da inviare a smaltimento o da destinare al riutilizzo.

### 3.4. Documentazione integrativa da presentare per impianti di discarica

Oltre alla documentazione indicata ai precedenti punti nel caso di impianti di discarica si dovrà fare specifico riferimento ai seguenti dati:

- categoria discarica;
- volumetria;
- dati litologici;
- geomorfologia e stabilità versanti;
- idrogeologia e permeabilità;
- modalità di allestimento dei volumi;
- impermeabilizzazione;
- raccolta e trattamento del percolato;
- captazione del biogas;
- modalità di coltivazione;
- progetto di ripristino ambientale
- piano progetto per la gestione post chiusura per la durata minima di 30 anni
- previsione del tempo di vita dell'impianto e della tempistica di ripristino.

### 3.5. Documentazione integrativa da presentare per impianti di stoccaggio:

- quantità massima stoccabile per tipologia di rifiuto e movimentazione massima annua;
- periodo massimo di stoccaggio per tipologia di rifiuto;
- destinazione finale di smaltimento del rifiuto.

### 4. Quadro economico

- costi di investimento;
- costi di esercizio;
- ricavi da recupero di materiali ed energia;
- costo unitario;
- piano finanziario.
- costo del progetto di ripristino ambientale rivalutato alla data di realizzazione
- costo della gestione post chiusura rivalutato per l'intero periodo

### 5. Quadro temporale

- tempi tecnici per la realizzazione dell'intervento;
- tempi per la messa in esercizio;
- vita tecnica dell'intervento.

La documentazione su indicata va rapportata alle caratteristiche dell'impianto."

## FACSIMILE POLIZZA FIDEIUSSORIA PER LE DITTE CHE GESTISCONO IMPIANTI DI SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI

### PREMESSO

- 1) Che la ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ (in seguito denominata Stipulante), è autorizzata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato dalla Provincia di Pistoia (quest'ultima in seguito denominata Ente Garantito) con Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 208/210 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'impianto di \_\_\_\_\_;
- 2) Che detta attività è subordinata alla prestazione della garanzia finanziaria idonea alla copertura, ai sensi della normativa vigente, delle eventuali spese sostenute dall'Ente Garantito per il trasporto dei rifiuti, il loro smaltimento nonché per tutte le attività finalizzate al ripristino ambientale;

### CIO' PREMESSO

La Società \_\_\_\_\_ (in seguito denominata Società), autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni e quindi in regola con quanto disposto dalla vigente normativa, con sede in \_\_\_\_\_ C.F. n. \_\_\_\_\_, alle condizioni che seguono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del Codice Civile, si costituisce fideiussore della Stipulante, la quale accetta per sè e per i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, e dei suoi obbligati solidali ai sensi di legge, a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro \_\_\_\_\_ a garanzia di quanto precisato al punto 2 della premessa;

### CONDIZIONI GENERALI DI FIDEIUSSIONE

#### **Rapporti con l'Ente garantito**

#### **Art. 1 - Durata della Polizza**

La validità della polizza fideiussoria è pari alla durata della autorizzazione, di cui al precedente punto 1) della premessa, maggiorata di 24 mesi e cioè fino alla data del \_\_\_\_\_ .  
Prima della data di scadenza, di cui sopra, lo svincolo dalla garanzia potrà avvenire solo su comunicazione dell'Ente garantito. Dopo la data di scadenza la garanzia in argomento cesserà ad ogni effetto.

#### **Art. 2 - Pagamento del premio**

L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio da parte della Stipulante nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra la Società e la Stipulante non potranno in nessun caso essere opposto all'Ente garantito.

Imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente garanzia non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito.

### **Art. 3 - Delimitazione della garanzia**

La Società si costituisce fideiussore della Stipulante, suoi successori, aventi causa ed obbligati solidali, ai sensi di legge, per le somme che questi fossero tenuti a corrispondere all'Ente garantito a copertura delle spese necessarie per il trasporto, smaltimento dei rifiuti ed espletamento di tutte le attività finalizzate al ripristino ambientale del sito, sede dell'attività dell'impianto, di cui trattasi, in conseguenza del non corretto esercizio delle attività e/o violazione delle prescrizioni previste dall'autorizzazione, di cui al punto 1 della premessa.

### **Art. 4 – Pagamento del risarcimento**

La Società è obbligata a versare a semplice richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, le somme dovute ai sensi e nei limiti della presente polizza, con esclusione del beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile. Il pagamento sarà eseguito dalla Società entro trenta giorni dalla notificazione della richiesta alla Società medesima.

### **Art. 5 – Surrogazione**

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni e azioni verso la Stipulante, i suoi successori, gli obbligati solidali ed aventi causa ai sensi di legge.

### **Art. 6 – Forma della comunicazione alla Società.**

Tutte le comunicazioni e notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata A/R alla sede risultante in premessa.

## **Rapporti con la ditta stipulante**

### **Art. 7 – Durata – Calcolo del premio – Supplementi.**

### **Art. 8 – Rivalsa**

### **Art. 9 Deposito cautelativo**

### **Art. 10 Imposte e tasse**

(NB Gli articoli dal n. 7 al n. 10 sono solo indicativi)

### **Art. 11 – Foro competente**

In caso di controversia fra la Società e l'Ente garantito, il foro competente sarà quello di Pistoia

LA DITTA STIPULANTE

LA SOCIETA'